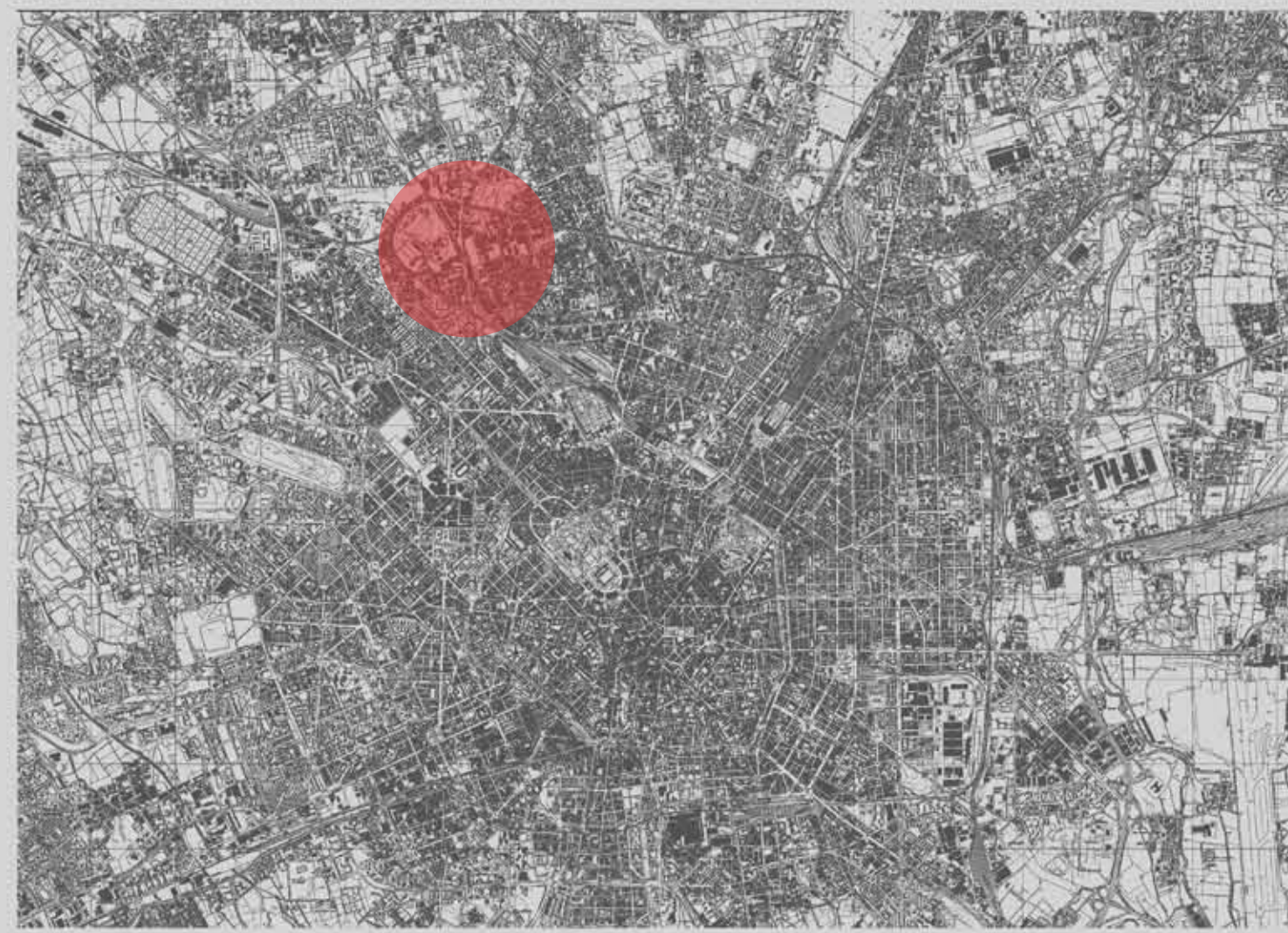
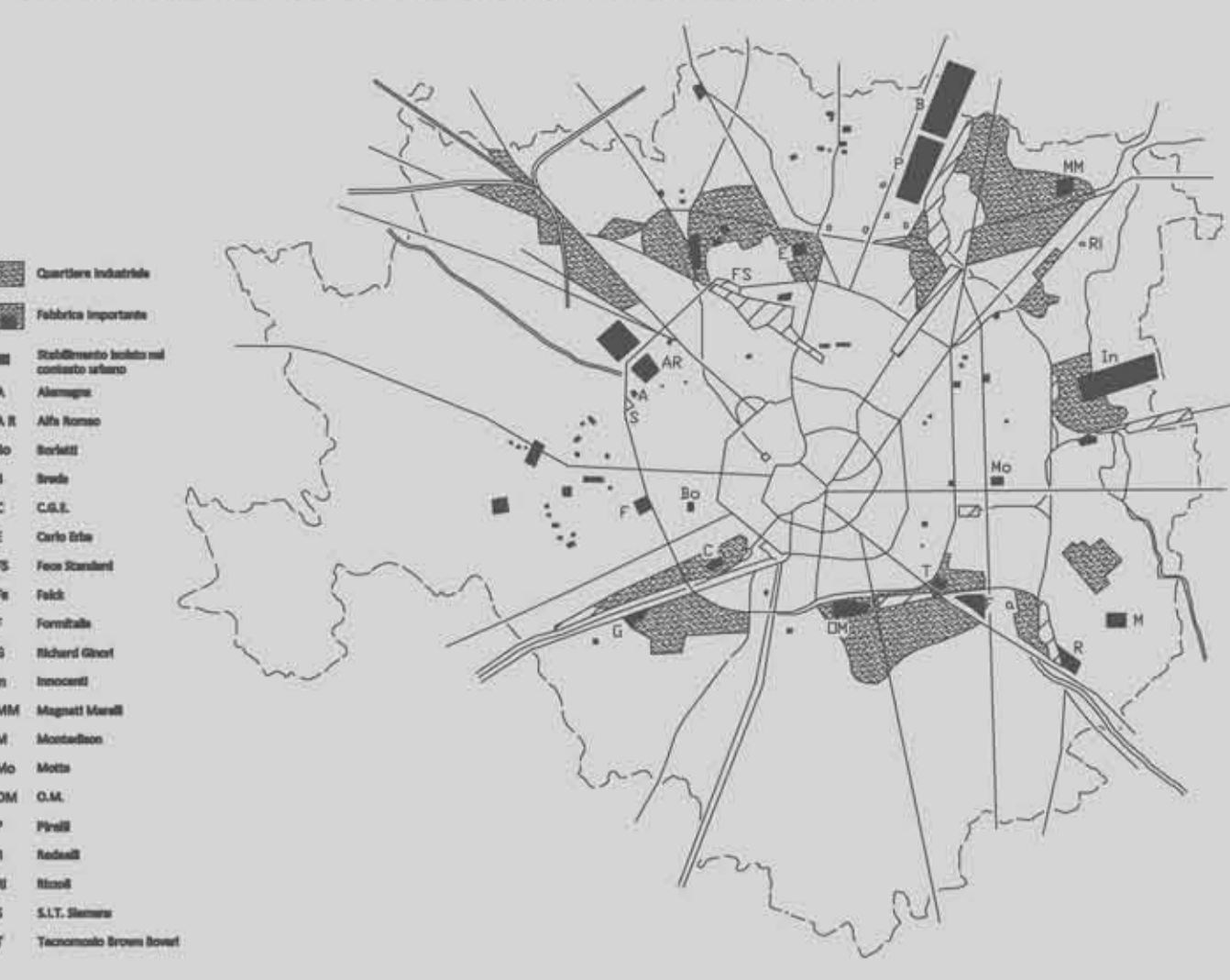


RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE NEL QUARTIERE BOVISA - PROGETTO DI UN CENTRO INTERCULTURALE E DI UN SISTEMA DI SPAZI PER LA PREGHIERA DELLE TRE RELIGIONI MONOTEISTE

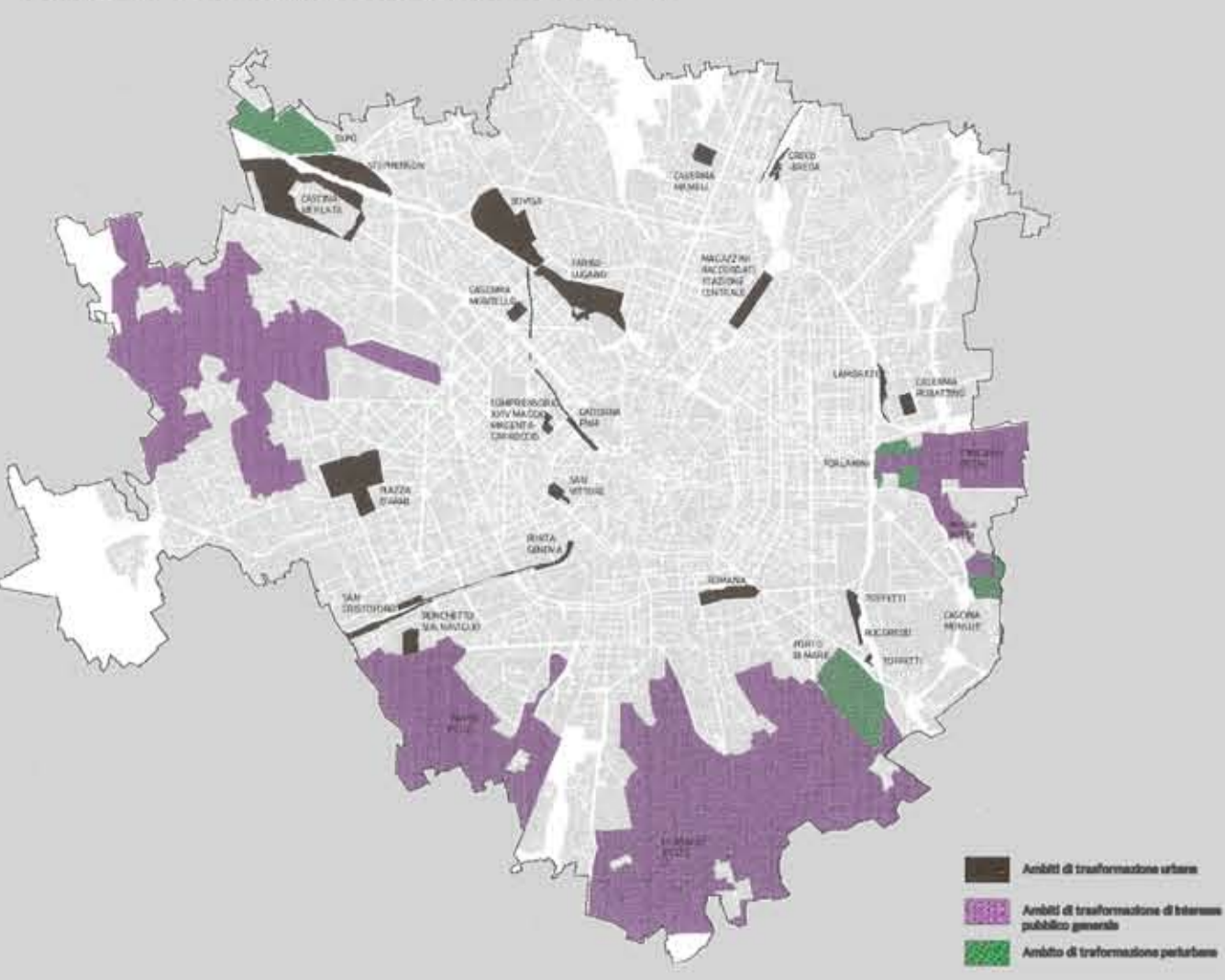
Carta Tecnica Regionale 1994



Distribuzione delle industrie a Milano 1972



Ambiti di trasformazione urbana



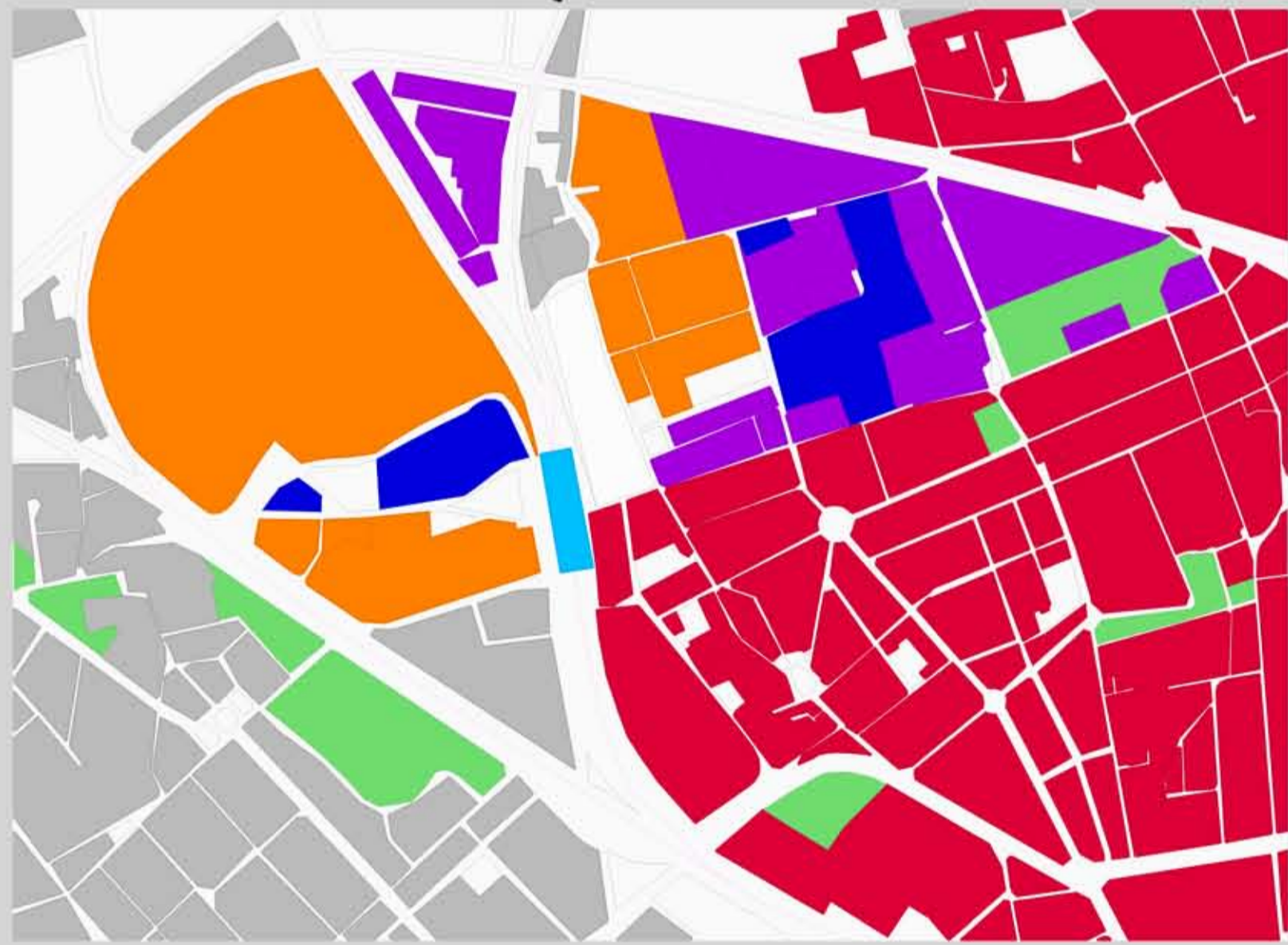
Aree verdi di trasformazione



IL QUARTIERE: LUOGHI E SUGGERIZIONI

# NELLA CITTA' INTERETNICA. SPAZI PER IL CULTO E LA CULTURA.

RILIEVO ANALITICO DEL QUARTIERE



- AREE IN TRASFORMAZIONE
- LOGISTICA PREVALENTE
- STAZIONI
- POLITECNICO DI MILANO
- RESIDENZA PREVALENTE
- VERDE

BOVISA: IL QUARTIERE



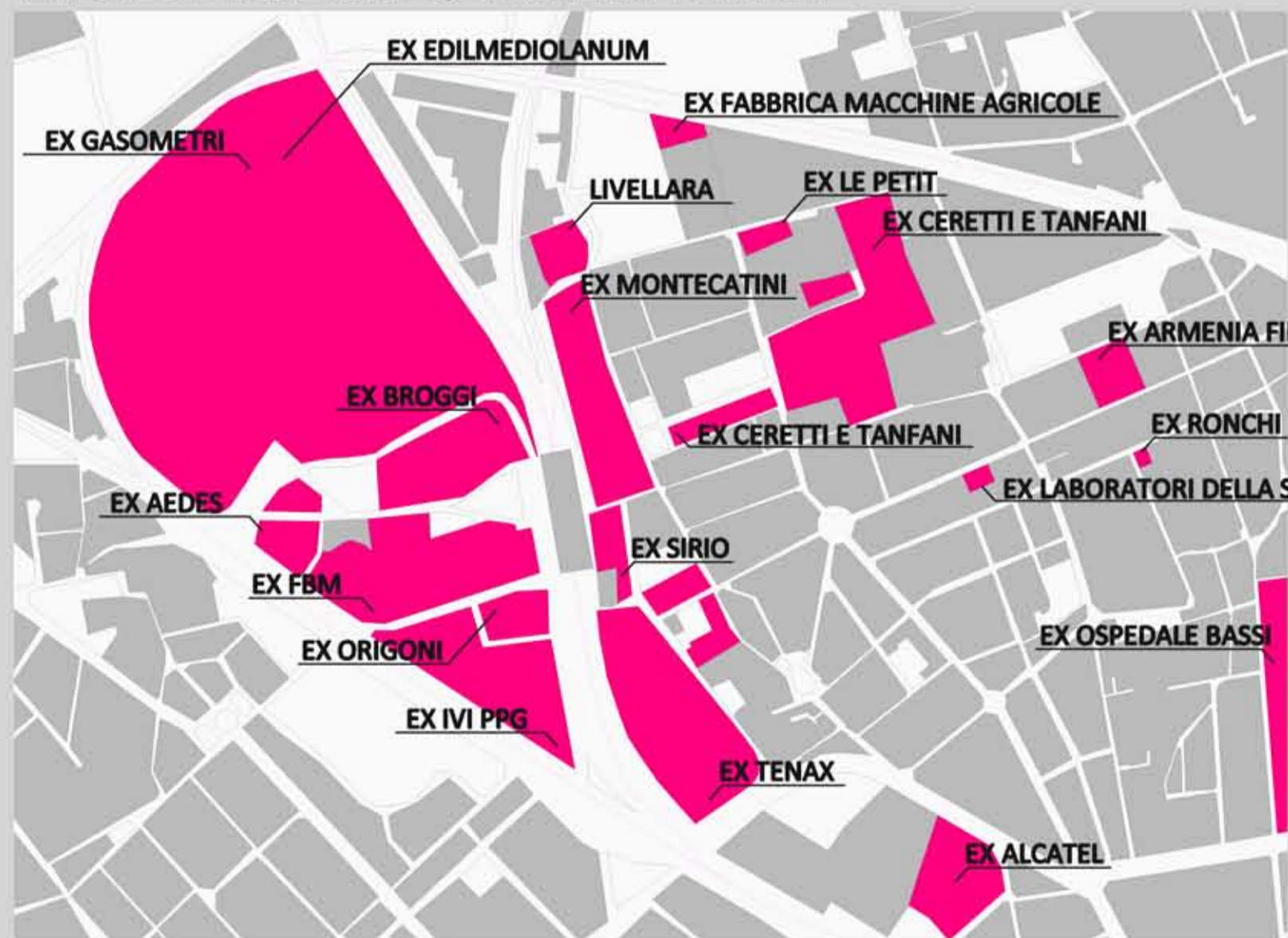
- ISTRUZIONE
  - Scuola privata S. Geremia
  - Scuola Materna
  - Scuola materna
  - Scuola Elementare
  - Scuola Media
  - Politecnico di Milano
- STAZIONI
  - Milano Bovisa-Politecnico
  - Villaggiozone
- SPAZI PUBBLICI
  - Piazza Ravasi
  - Piazza Schiavone
  - Giardini via Baldinucci
- BIBLIOTECHE
  - via Baldinucci, 60
- VIE COMMERCIALI
  - via Imbrani, via Mercantini
- ATTIVITA' ARTIGIANALI
  - via Baldinucci, via Carnovali

VIABILITA'

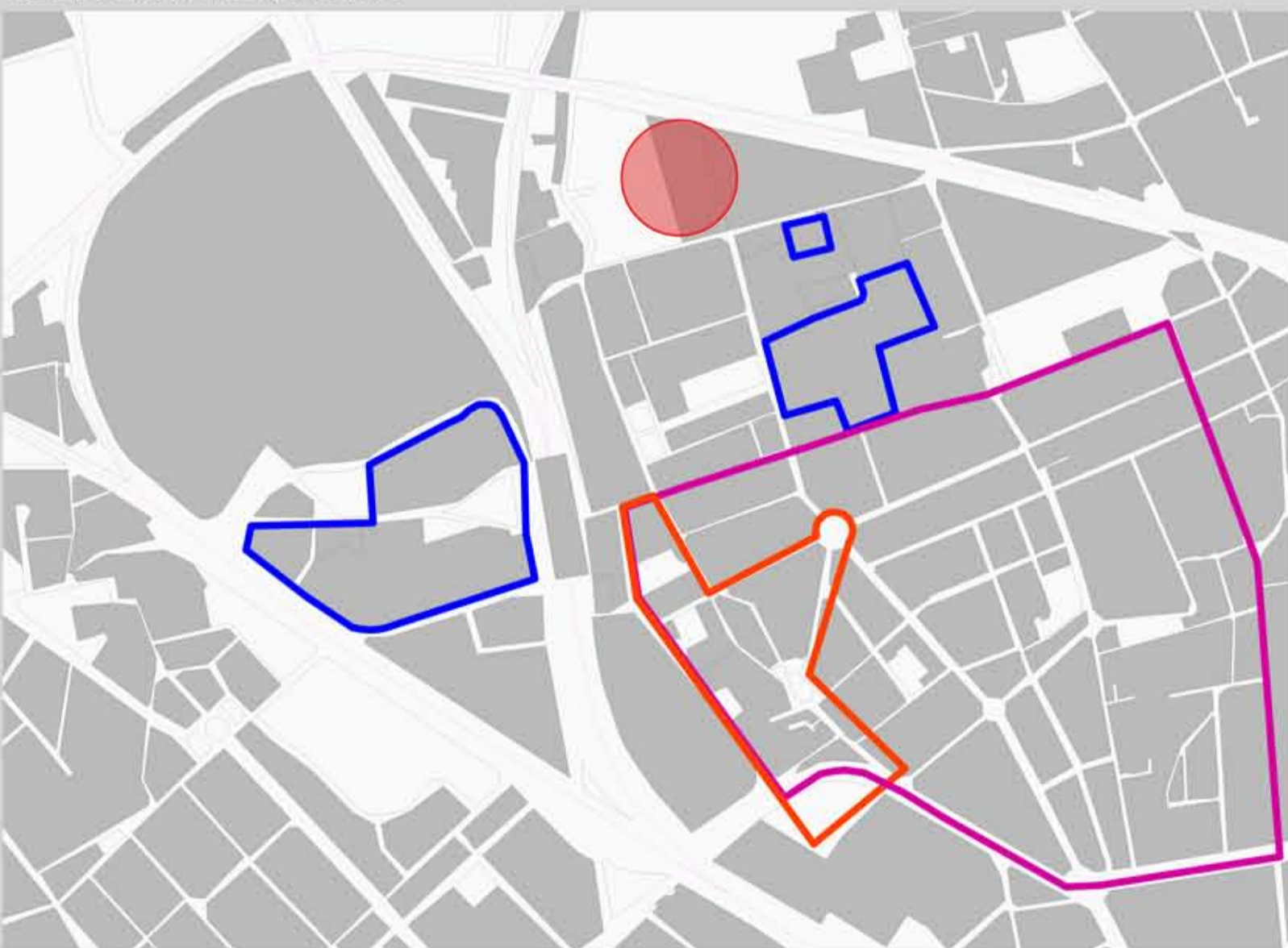


- TRASPORTO SU ROTAZIA
- VIABILITA' PRIMARIA
- VIABILITA' SECONDARIA
- FERMATE TRAM-BUS

EX INDUSTRIE NEL QUARTIERE BOVISA

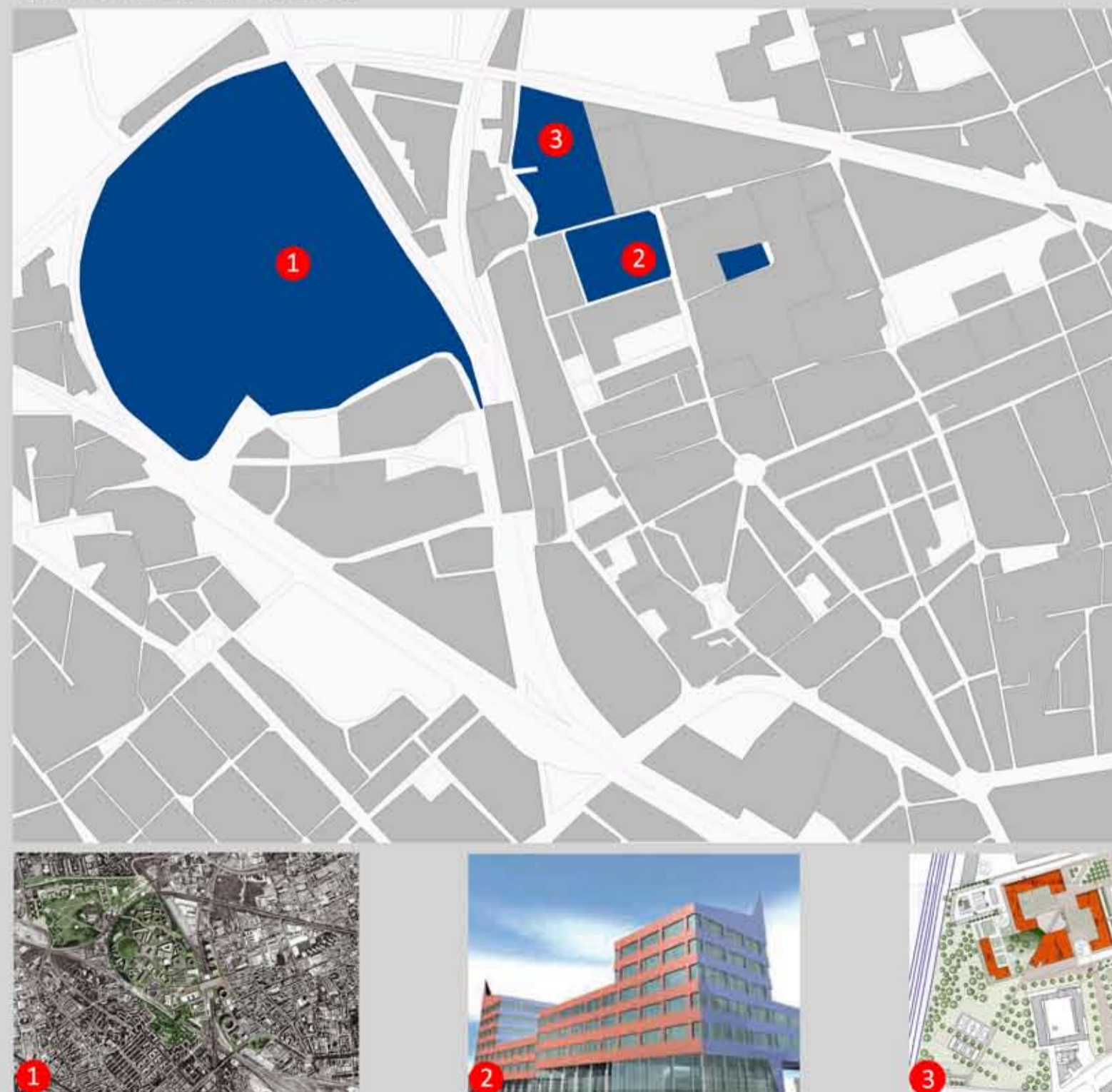


GEOGRAFIE D'USO



- AREA DI PROGETTO
- RESIDENTI
- IMMIGRATI
- STUDENTI

PROGETTI FUTURI



## IL PROGETTO

Il tema affrontato riguarda la progettazione di un sistema di spazi per la preghiera delle tre religioni monoteistiche con relativi locali per l'incontro e lo scambio culturale. Il luogo scelto per il progetto è sito nel comune di Milano, precisamente in via Cosenz 44, dove si trovano diversi capannoni affiancati tra loro utilizzati da una ditta di traslochi e una ex fabbrica di trattori denominata Blitz. Prima di procedere con un'ipotesi progettuale, è necessario approfondire l'analisi del contesto, cercando di capire il tipo di utenza che usufruirà del nuovo intervento. Le analisi svolte si sono concentrate sulla comunità presente nel quartiere, che si rivela multietnica e quindi variegata dal punto di vista religioso. L'analisi eseguita rivela una maggior presenza di musulmani, seguita poi dalla religione cristiana e da quella ebraica. Partendo da queste considerazioni si è cercato di individuare spazi consoni alle tre religioni monoteiste integrandoli con ambienti collettivi al fine di creare un unico sistema in cui tutti i fedeli possono riconoscersi, incontrarsi e

aver modo di ampliare la propria cultura. Per quanto riguarda la parte di progetto a carattere meramente religioso l'idea progettuale intende creare spazi di preghiera rivolti alle singole religioni, sia spazi interreligiosi in cui persone di ogni razza e fede si possono incontrare e confrontare. Le tre cappelle hanno la particolarità di poter essere utilizzate chiuse o aperte, grazie a grandi porte in legno scorrevoli, ingrandendo così lo spazio per i fedeli in base al numero di persone presenti alla funzione. E' inoltre possibile l'apertura in contemporanea delle tre cappelle, tenendo però chiusa, grazie allo stesso meccanismo di porte scorrevoli, la parte con i simboli sacri delle singole religioni, cioè quella con l'altare per i cristiani, quella con la qibla per i musulmani e quella dell'aron (kodesh per gli ebrei), in modo da creare così un grande spazio per dibattiti e discussioni di carattere religioso senza essere però legati ad un unico culto. Per quanto riguarda invece la restante parte del progetto abbiamo voluto realizzare spazi e servizi per la comunità. Nell'edificio del Blitz è presente una biblioteca, una

sala conferenze e una scuola di lingue per aiutare i cittadini stranieri ad integrarsi. Il tema dell'integrazione è il filo conduttore del nostro progetto; abbiamo voluto infatti creare, oltre allo spazio di preghiera anche spazi di divertimento e svago per la comunità per far sì che le persone di diverse culture e religioni possano integrare, confrontarsi e arricchire il proprio bagaglio culturale grazie a laboratori, un teatro ed un laboratorio sperimentale di musica e teatro. Abbiamo voluto inoltre creare spazi destinati ai bambini e uno spazio destinato all'accoglienza realizzando una foresteria. Di fondamentale importanza è il percorso pedonale sospeso di collegamento tra i capannoni Blitz; questa passerella entra nei capannoni attraversandoli in modo da rendere partecipe il visitatore delle diverse attività che avvengono all'interno delle strutture per poi fluire all'esterno e rientrare infine nel Blitz terminando come terrazza che permette l'affaccio su uno spazio esterno destinato a proiezioni e dibattiti.